



C.D.D. del 6 marzo

Assenti giustificate: Frigerio, Rossoni, De Ponti

La riunione inizia con la lettura del verbale e la richiesta alla vice presidente che nelle varie ed eventuali Casa delle Donne deve leggere comunicazione da mettere a verbale.

1. Si specifica che tutte le integrazioni pervenute al verbale sono state inserite, si approva il verbale.

2. Si presenta e si discute il modello/scheda per il patrocinio da parte del Consiglio delle Donne a eventi cittadini promossi da associazioni o gruppi organizzati. Il modello ci permetterà di essere più precise in merito a definire il valore e il senso del patrocinio e soprattutto nella compilazione dello stesso si potrà evincere chiaramente quale parte il CDD deve avere nelle varie manifestazioni.

La discussione verte sul fatto che il documento burocratizza. Pur consapevoli di ciò si decide all'unanimità per l'adozione dello stesso. (allegato 1)

3. Le consigliere presenti ci informano della mozione DDL Pillon che sarà presentata in Consiglio Comunale a firma di Ronchi e Rossoni.

Vista la situazione che le consigliere riportano, si chiede che la mozione venga presentata per verificare che vento tira possa ed eventualmente ritirata per non bruciarla. Per il consiglio delle donne è troppo importante questo tema per entrare nella diatriba partitica di maggioranza e minoranza, non solo è presumibile che molti non conoscano bene il contenuto del DDL.

Dalla discussione emerge che:

- le varie componenti del CDD hanno l'esigenza di poter conoscere di più i contenuti del DDL pertanto si decide di fare auto-formazione al prossimo CDD;
- si ritiene utile chiedere udienza a Sindaco, Vice Sindaca Presidente del Consiglio Comunale, Coordinatrice della rete Non sei Sola, per confrontarsi con loro in merito al tema del DDL Pillon. Si redigono i contenuti della lettera che verrà protocollata (cfr. Verbale e delibera febbraio)
- si potrà organizzare, nel contesto dell'ambito territoriale (17 Comuni), per far conoscere il tema e sensibilizzare rispetto allo stesso , un incontro aperto sì al

pubblico, ma rivolto in primis ad amministratrici e amministratori, ad assistenti sociali, a tutte le addette e gli addetti ai servizi interessati (es. ATS, ASST, Risorsa Sociale, Forze dell'ordine...). Il compito di interessarsene viene assegnato a Laura Rossoni e a Cristina Ronchi, uniche consigliere presenti.

4. Si affronta il tema della formazione, si discute e si decide di fare formazione in merito agli argomenti di interesse delle associazioni.

Si chiede ad ogni associazione di proporre un tema di proprio interesse con preciso riferimento alle donne per la prossima volta.

La rappresentante di Casa delle Donne esprime il tema : i nuovi femminismi.

La consigliera Borghi suggerisce la pubblicità sessista tema da svolgersi, come ha fatto il CDD di Bergamo,

per giungere a linee guida approvate dal Consiglio Comunale. Quest'ultimo step potrebbe essere attuato, se la consigliera non ricorda male, contestualmente al Cdd si Bg.

Sempre la consigliera Borghi fa presente che per riprendere rapporti di collaborazione con la CPO serve un incontro dei due gruppi per scegliere un argomento da sviluppare insieme. Il lavoro comune, di solito, sblocca le difficoltà relazionali. Se ne discute e dalla discussione emerge che un invito in tal senso va fatto da tutte le consigliere a tutti i membri della CPO per iscritto.

5. Daniela e Nicoletta ci espongono il lavoro fatto dal GdL per la mostra dell'8 marzo , si danno dettagli organizzativi e si evidenziano le criticità incontrate.

Tutto il consiglio si rende partecipe del grande lavoro fatto dal gruppo che ha approvato e apprezzato.

Si complimenta ed esprime mille grazie.

6. In merito all'utilizzo del sito del comune, con modalità più efficaci, al fine di utilizzare al meglio potenziare questo strumento messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Ascoltiamo il Presidente della Casa famiglia che ci prospetta una serie di possibilità e opzioni attraverso dei materiali che vengono lasciati al CDD.

Il suo intervento competente e stimolante, sarà ridiscusso.

Ad oggi chiederemo di pubblicare tutti i verbali e relativi allegati dell'anno scorso di cui terremo copia cartacea in sede. Si decide di attivare la procedura che, ad approvazione il verbale del mese, questo venga inviato per la pubblicazione.

Si decide di inviare anche i curriculum della presidente e della vice presidente.

Si decide di migliorare le informazioni per i cittadini trevigliesi che utilizzano l'home page del Comune , inserendo l'organigramma del CDD.

7. Nelle varie ed eventuali, come richiesto alla vice presidente a inizio seduta, si dà lettura di una comunicazione relativa all' ARTICOLO 24 DEL REGOLAMENTO RICHIESTA DI ADESIONE (INSERIMENTO DI RAPPRESENTANTI di NUOVE ASSOCIAZIONI: regole e procedure). La comunicazione è messa agli atti.

Dalla lettura dei documenti emerge che le associazioni Trasporto Solidale Udi Velia Sacchi, hanno seguito correttamente la procedura di richiesta di adesione e hanno le caratteristiche previste per essere ammesse al CDD e che, contrariamente a ciò che si pensava, il Consiglio non deve rimanere in attesa dell'autorizzazione del Sindaco per l'ammissione delle loro rappresentanti ma, può procedere autonomamente.

In merito a ciò, ricordando che le richieste di adesione risalgono l'una al 27 aprile 2018, l'altra al 18 ottobre 2018, si apre breve discussione e si decide di portare ai voti anche se non prevista votazione . Tutte le presenti sono d'accordo, una è contraria e la vice presidente si astiene.

La Vice presidente durante il voto dichiara che la sua astensione non è riferita all'inserimento delle due associazioni, ma deve essere letta come garbo istituzionale nei confronti della presidente del CDD che la stessa sta sostituendo.

Si decide di mettere al corrente la presidente che ha il compito di informare l'Amministrazione della decisione presa nei modi che riterrà più opportuni e secondo quanto deliberato dal CDD in febbraio rispetto alle comunicazioni istituzionali.

Il consiglio termina alle ore 19.30